

## **CHIUSI IN CASA**

Chiuso in casa da quanti giorni e quante ore non lo so

Ed a legger le notizie non ho mica capito no  
La paura si fa vera fino a quando vien la sera  
Legger favole ai bambini che la vita come prima era, ora non lo è più  
lo dice la TV

Mentre Anita sul lettone fino al cielo salterà  
farla volare mano nella mano come in un quadro di Chagall  
Intanto Stefano mette in fila dinosauri migratori  
Se ne vanno in una scatola, tutti a tavola e gli odori di passata  
ora che Angela è tornata.

Rit.

Perché perdere il potere di abbracciare l'uomo può solo morire  
E lo sai che è sempre stato così  
Il mondo adesso si deve cambiare, ma vuole assomigliare  
A un fanta-thriller di serie B.

Eh ma no non è un complotto ma il nemico è sempre là  
Sempre pronto a riprodursi dove non c'è immunità  
No non parlo di quel virus ma del vile essere umano  
Con il cul del grande emerito e la bocca da villano,  
Che oggi parla chiaro e domani smentirà.

Rit.

Il traguardo è far fiorire intelligenza, vien da sola la spettanza  
Per tutta quanta l'umanità  
La ricetta è una sola è farsi prima iniezioni di autostima  
Mentre il mondo addosso ci cadrà

Chiusi in casa tutti e quattro e la fortuna è tutta qui.

## **ERGONOMIA DOMESTICA**

Quando la rata è un ricatto quando è scotto il risotto  
Quando il quotidiano non sia così disumano  
Quando brucia il caffè con tutta la macchinetta  
Quando vuoi la poltrona come compagna perfetta

Luci a LED che illuminano l'aria  
Pare di stare in sala operatoria

Voglio un ergonomia domestica  
Oltre l'ingegneria domotica  
Voglio che a casa mia la frenesia svanisca  
Per un'ergonomia domestica

Farine e lievito madre non è per fare fichi  
Ma sembra cosa speciale la storia dei grani antichi  
Ma anche un lettore blu-ray o un proiettore HD  
E diffusori Bluetooth pure dentro al WC

Ma son sempre a giocare a tetris con il tempo  
Per incastrare fuori ogni appuntamento

Voglio un'ergonomia domestica  
Per un'autonomia fantastica  
Per dividere il vetro carta e umido dalla plastica  
Per un'ergonomia domestica

Quando non trovi parcheggio ed hai la spesa e il bambino  
*(Un'ergonomia domestica)*  
Quando non trovi il coraggio di pulir casa un pochino  
*(Come un'armonia cameristica)*  
E le probabilità di stare insieme tranquilli qui io e te  
*(A casa mia l'allegria mai sparisca)*  
Scendono a meno di zero ad aumentano gli strilli perché  
*(Ergonomia domestica)*

Voglio un'ergonomia domestica  
Come una sinfonia che si mastica  
Voglio che a casa mia il calore mai sparisca  
Per un'ergonomia domestica  
Voglio un'ergonomia domestica per la mia vita.

## **L'UOMO NON È SAPIENS**

L'uomo non è sapiens se buca una montagna  
Se brucia la sua terra, solo soldi e malanni ci guadagna  
L'uomo non è sapiens davanti ad uno schermo  
A testa bassa camminare col palmare ed un muro da scansare  
E l'uomo non è sapiens nell'era iper-digitale  
Fagocitando informazioni scegliendo a caso il bene e il male

L'uomo non è sapiens intelligenti meditate  
Quando iscritti a libro paga la dignità voi vi giocate  
Ed io se fossi sapiens dovrei lasciare stare  
le cose insulse, in tempi amari  
di cose ingiuste

E l'uomo non è sapiens se premedita anche adesso  
Istigare all'odio per razza religione o sesso  
E l'uomo non è sapiens  
se causa profughi di guerra  
Abbarbicati e stremati su uno scafo

forse ritoccheranno terra

L'uomo non è sapiens se altri uomini ha ammazzato  
E l'ha voluto far nel nome di un dio o dello Stato  
E l'uomo non è sapiens, non è riuscito a misurare  
la sua felicità con il capitale

(1 giro strum)

Ed io se fossi sapiens avrei lasciato stare  
le cose insulse in tempi vani di idee convulse.

## **L'IDEALE**

Io non credevo che l'ideale  
Pezzo per pezzo si potesse smontare  
E a piacimento ricostruire  
Per interesse personale  
Ma guarda guarda questo ideale  
Che attinge ancora attuale al mondo reale  
Partiva bene quell'ideale  
Puntava a risvegliare chi si faceva sopraffare

Ma c'è chi dietro ad un ideale  
Nasconde solo voglia di potere  
E parla da un televisore  
Lo fa per il bene universale  
In una giungla di paese dove fa paura  
Tanto una cravatta più che una faccia scura  
Ma se un arcobaleno è bello più del nero  
Rende l'ideale più autentico del vero

Sono solo le domande che ci fanno maturare  
Sono solo gli ignoranti che le risposte le hanno chiare  
Per inseguire sogni ho trovato il mio cammino  
Sono solo per un'ideale ma vorrei averti qui vicino.

Cos'altro ancora possiamo fare  
Se è ancora vivo questo ideale  
Sembra svanire nei titoli di un telegiornale  
Un quotidiano sorvolare  
Si difende poltronati  
Con disastri programmati  
E il caro prezzo nel finale  
Una supposta messa a tutti gli arrivismi  
per tutti adesso è l'ideale

Sono solo le domande che ci fanno maturare

Sono solo gli ignoranti che le risposte le hanno chiare  
Per inseguire sogni ho trovato il mio cammino  
Sono solo per un ideale ma vorrei averti qui vicino.

Io credo ancora in un ideale  
Ed ogni notte si rivela tale  
Puntuale all'una e mezza ad apparirmi  
Ascolta i miei pensieri e cerca di capirmi  
Mi bussa sulla spalla e sembra dirmi:  
Cosa stai ad aspettare!

### **L'UOMO NON E' SAPIENS**

L'uomo non è sapiens se buca una montagna  
Se brucia la sua terra, solo soldi e malanni ci guadagna  
L'uomo non è sapiens davanti ad uno schermo  
A testa bassa camminare col palmare ed un muro da scansare  
E l'uomo non è sapiens nel nell'era iper-digitale  
Fagocitando informazioni scegliendo a caso il bene e il male

L'uomo non è sapiens intelligenti meditate  
Quando iscritti a libro paga la dignità voi vi giocate  
Ed io se fossi sapiens dovrei lasciare stare  
le cose insulse, in tempi amari  
di cose ingiuste

E l'uomo non è sapiens se premedita anche adesso  
Istigare all'odio per razza religione o sesso  
E l'uomo non è sapiens se causa profughi di guerra  
Abbarbicati e stremati su uno scafo forse ritoccheranno terra

L'uomo non è sapiens se altri uomini ha ammazzato  
E l'ha voluto far nel nome di un dio o dello Stato  
E l'uomo non è sapiens, non è riuscito a misurare  
la sua felicità con il capitale

(1 giro strum)

Ed io se fossi sapiens avrei lasciato stare  
le cose insulse in tempi vani di idee convulse.

### **ECCOTI**

Eccoti e la vita si trasforma  
L'occasione di vederti nascere e crescere  
Non me la perdo più

Eccoti e tutto prende un altro aspetto  
Quando penso a ogni dispetto che mi farai  
Ahi ah ah ah .... Saranno guai

Intanto qui io ti sento con la mano  
Esiste tutto quel che amo e se la crisi c'è  
C'è stata chissà come e perché? Si va beh alla radio c'è Gazzé

E lei che ti porta in grembo è la mia luce  
E tu che non stai fermo ascolta questa voce  
Sei arrivato in questo mondo  
Per disegnarlo un po' più bello di com'è

Da ora in poi ci sembrerà tutto diverso  
Di altre gioie avremo il verso e altri dubbi  
colpiranno al cuore sai

Già da qui  
Dai calci che tu dai  
Nella pancia un poco stretta di lei  
Ma anche troppo comoda già

E arriverai tra le nostre mani ci travolgerai  
Scolpirai nella tua storia il tuo carattere  
le tua fragilità

Tua mamma che sa render tutto un po' più semplice  
Avrai tutta la sua forza per nutrirti  
per consolarti e per amarti ed io sarò lì con lei,  
anche quando dormirai

E ogni giorno ti spiegherò e subito non capirai  
A poco a poco imparerai quel che sei  
E della tua vita cosa ne farai  
Comunque resterai sempre un po' di noi.

## **ANCHE SE**

Anche se la fortuna spesso mi volge le spalle  
Anche se proprio per questo rompo un po' le palle  
Anche se la mia vita sull'agenda è organizzata  
Il lavoro la famiglia e spero musica in serata  
Anche se sempre dimentico le chiavi il cellulare  
Il portafoglio la lista della spesa e la spazzatura da buttare

Anche se vendo il mio tempo all'istituzione  
Anche se poi lo regalo per la mia Rivoluzione

Anche se conviene tutto ai grandi magazzini  
Anche se poi mi permetto di comprar dai contadini  
Anche se non vorrei più quello che prima cercavo

La libertà di poter scegliere di cosa essere schiavo

E a me va bene così, con troppe vite da vivere  
E a ogni rimorso ci penso e ripenso ci piango e poi  
Mi scappa da ridere

Anche se posso dir di ritenermi fortunato  
Anche se non ho tutto quel che ho sempre desiderato  
Anche se mica si può avere tutto dalla vita  
Anche se è proprio viva questa voglia inesaurita  
Anche se ci sto a soffrire, anche se sto a gioire  
Anche se sto a cantare.... Eh eh eh eh eh eh eh eh eh

E a me va bene così anche se me la prendo con te  
Anche se ce l'ho con me, è il sangue nel cervello che va  
E passa come viene.

Strum.

E va bene così anche se ho paura di morire  
Anche se si dice che quando poi si va nell'aldilà  
Un paradiso c'è.

Anche se c'è da dire che...

## **HAI BISOGNO**

*Testo di Andrea Lovito e Silvia Conti  
Musica di Andrea Lovito*

Hai bisogno di..  
Una vita da cambiare di qualcuno da amare  
Di una casa da abitare  
E di un caffè al mattino, di un lavoro più vicino  
E delle scarpe buone per andare  
Non è oro, non è legno  
Non è cibo il tuo bisogno  
Non è questo che ci metterà le ali  
La verità da dire dimenticare e unire  
Vite così diverse eppure uguali

Hai bisogno che tu sogni insieme a me  
altrimenti non è un sogno  
Ho bisogno di sognare insieme a te  
è il nostro impegno  
Hai bisogno che tu sogni insieme a me  
altrimenti non è un sogno  
Ho bisogno di sognare insieme a te  
lo dico e non mi vergogno

È un sogno grande da sognare  
è terra da bagnare  
Da nutrire poco a poco  
Devi amarne i difetti  
tollerandone parecchi  
E attraversare tutto come un gioco  
Questo è l'oro questo è il legno  
Questo cibo è il tuo bisogno  
Ed è questo che ci metterà le ali  
La verità da dire per ricordare e unire  
Vite così diverse eppure uguali

Hai bisogno che tu sogni insieme a me  
altrimenti non è un sogno  
Ho bisogno di sognare insieme a te  
se il mio sogno lo ritieni degno  
Hai bisogno che tu sogni insieme a me  
altrimenti non è un sogno  
Ho bisogno di sognare insieme a te  
lo dico e non mi vergogno

Strum.

Hai bisogno che tu sogni insieme a me  
altrimenti non è un sogno  
Ho bisogno di sognare insieme a te  
lo dico e non mi vergogno  
Aspetta che ora me lo segno  
che di avere un sogno  
ne abbiam bisogno.

## **DANNATO BLUES**

Mi sono alzato stamattina  
e poi sono tornato a letto  
caffelatte e bombolone, cura per la depressione  
e poi son tornato a letto  
E' così monotona la vita  
Come se fossi a suonar  
Un dannato blues

Come sempre il frigo è vuoto  
Allora sono andato al supermercato  
Ho un motivo per uscir di casa  
Entro e dico prendo giusto due cose  
ma che offerte generose  
Esco che la borsa pesa

son rimasto con un Euro  
ma si è incastrato  
nel carrello della spesa  
Dannato blues

Non ho la faccia come il culo  
Per una vita di successo  
se l'avessi voluta avere  
sarei in America oggi stesso  
Ma non so come fare  
a sentirmi migliore  
Con tutto quanto il fegato che ci vuole  
per rendersi onore.  
Dannato blues

E non faccio il paraculo  
E ci passo anche per fesso  
Ma di coltivare il dubbio  
Alla fine mai ho smesso  
Non so mai come fare  
a sentirmi migliore  
Con tutta quanta la lingua che ci vuole  
per rendersi onore.  
Dannato blues

La sera torno a casa  
e sono andato al gabinetto  
Mi son guardato nello specchio  
Mi sono accorto che son vecchio  
poi mi son lavato i denti  
fino a farli sanguinar

E' finito un altro giorno ma  
Nella testa sta a girar  
Un dannato blues  
Dannato blues  
Dannato blues  
Dannato blues

Dovrei andare a letto presto ma  
adesso ho voglia di suonar  
Un dannato blues  
Dannato blues....

## **NIENTE CAMBIA INVANO**

Il gioco è cambiato  
Perché i giocatori non son più gli stessi e non siamo all'asilo



Perché se ti dico giocare sarà riduttivo  
Il mio gioco è affar serio  
Ed è per questo che vivo

Ed alzo lo sguardo  
E su sfondo nero una luna crescente infilata nel cielo  
Forse fa da moneta per accender le stelle  
E non trovare parole più belle  
Per esprimere quelle

Non rinnego il passato  
Da quando son nato  
Le scelte che ho fatto giuste e sbagliate  
Fino a proprio qui mi han portato  
Ancora convinto di restare umano  
Non può sembrarti strano che niente cambia invano

E scriverò ancora  
D'amore, di sogni e di come arrivare alla fine del mese  
Conviene buttarsi in un circo con poche pretese.  
E' tempo, tempo di pensare altre cose.

Ora mi son svegliato  
Comincia la vita quella vera  
E i sogni di gloria li soffio nell'aria  
Poggiando il mento su un palmo di mano  
Non può sembrarti strano che niente cambia invano  
Se c'è un motivo sano, niente cambia... invano

## **TUTTI QUANTI ABBIAM DA VIVERE**

*(Everybody's gotta live)*

*Testo originale e musica di Arthur Lee*

*Adattamento in italiano di Andrea Lovito*

Tutti quanti abbiam da vivere  
E ognuno deve anche da morir  
Tutti quanti abbiam da vivere  
Penso che tu possa capir.

A volte sembra che vada a gonfie vele  
Ma un minuto dopo son già giù  
E cerco il tuo abbraccio  
E ritrovo la voglia e ancora  
E ancora canterò  
Oh yeah

Tutti quanti abbiam da vivere  
E ognuno deve anche da morir

Tutti dovremmo pensare a star bene  
Penso che tu possa capir.

Ho visto ieri sera un cieco alla stazione  
S'allacciava le scarpe a malapena  
Ma aveva un'armonica ed una chitarra e col blues  
Lui le allacciava a me  
Oh yeah

Tutti quanti abbiám da vivere  
E ognuno deve anche da morir  
Tutti dovremmo pensare a star bene  
Penso che tu possa capir.

Strum.

Mi sento come al settimo cielo  
Mi hai detto: "Io non scapperò"  
E poi mi guardi così con quegli occhi  
Se fai così io resterò  
Perché

Tutti quanti abbiám da vivere  
E ognuno deve anche da morir  
Tutti quanti abbiám da vivere  
Prima che lo si possa capir.

Ho fatto uno strano sogno stanotte amore mio  
Ho sognato che ero solo  
Ma poi mi sono guardato bene attorno e intorno a me  
Sei miliardi di persone

Tutti quanti abbiám da vivere  
E ognuno deve anche da morir  
Tutti quanti abbiám da vivere  
Prima che lo si possa capir.

Tutti quanti abbiám da vivere  
E ognuno deve anche da morir  
Tutti quanti abbiám da vivere  
Devi vivere  
Prima che tu possa capir.